



COMUNE DI VARZI

PROVINCIA DI PAVIA

Piazza Umberto Primo, 1 - 27057 - VARZI (PV)

Tel. 0383/53532 - Fax 0383/52180

E-mail: ragioneria@comune.varzi.pv.it

PEC: protocollo@pec.comune.varzi.pv.it

C.F. 86003550182

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

ai sensi dell'art. 26, comma 3, D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.

OGGETTO DEL SERVIZIO

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER GLI A.S.
2025/2026 – 2026/2027**

INDICE

1. ABBREVIAZIONI

2. TERMINI E DEFINIZIONI

3. PREMESSA

4. DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

4.1 Dati generali di Committente e Appaltatore

4.2 Dati generali del luogo di lavoro

4.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

4.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

5. PROCEDURA DI RISPETTO DELL'ARTICOLO 26 DEL D. LGS N. 81/2008

5.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio del servizio

6. ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

6.1 Elenco dei rischi presenti

6.2 Misure di prevenzione e protezione

7. INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

7.1 Sovrapposizioni temporali

7.2 Matrice del rischio

7.3 Valutazione delle attività contemporanee o successive

7.4 Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

8 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

9 PRESCRIZIONI GENERALI

10 VERIFICHE E AGGIORNAMENTI

11 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

12 NOTE FINALI

13 FIRME

1. ABBREVIAZIONI

DL	Datore di Lavoro (art. 2 comma 1b)
SPP	Servizio Prevenzione e Protezione
RSPP	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (artt. 2 c1f – 17 c1b)
ASPP	Addetto Servizio Prevenzione e Protezione (art. 2 comma 1g)
MC	Medico Competente (art. 2 comma 1h)
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (artt. 2 c1i – 47)
RLST	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (art. 48)
RLSS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito produttivo (art. 49)
RC	Responsabile del Contratto
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 comma 1a)
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (art. 26 comma 3)
UP	Unità Produttiva
IA	Imprese Appaltatrici ossia impresa appaltatrice in contratti di appalto o d'opera o di somministrazione

Le definizioni di cui sopra sono desunte dal D. Lgs n. 81/2008 come modificato ed integrato dalla Legge n. 88/2009 e dal D. Lgs n. 106/2009.

2. TERMINI E DEFINIZIONI

Ditta/Impresa	
Committente	La struttura organizzativa della (IMPRESA APPALTANTE) che ha emesso l'Ordinazione/Contratto. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006. n. 163, e successive modificazioni, il DUVRI è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.
Istruzione	Documento tecnico che definisce in modo dettagliato le azioni da svolgere. Si differenzia dalla procedura in quanto di carattere tecnico-operativo e riguarda il singolo operatore.
Processo	Insieme di risorse e di attività tra loro interconnesse che trasformano degli elementi in ingresso in elementi in uscita. Le risorse possono comprendere personale, disponibilità finanziaria, mezzi, apparecchiature, tecnologie e metodologie.
Procedura	Documento che descrive le modalità definite per eseguire un'attività.
Datore di Lavoro	È il soggetto che ha la Responsabilità della (IMPRESA APPALTANTE) o di una sua Unità Produttiva.
Contratto di Appalto	Contratto col quale una parte (appaltatore o lavoratore autonomo) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.
Contratto di somministrazione	di Contratto con il quale una parte (appaltatore o lavoratore autonomo) si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, ad eseguire, a favore di un'altra, prestazioni periodiche o corrispettive di cose.
Subappalto	Affidamento dell'esecuzione dell'opera o del servizio ad altro datore di

3. PREMESSA

Il D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii., all'art. 26, prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto, in particolare testualmente recita:

“1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.”

“2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.”

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 del D. Lgs n. 81/2008 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Il DUVRI si configura quale adempimento derivante dall'obbligo del datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e le imprese appaltatrici. Si tratta di un documento da redigersi a cura della stazione appaltante e che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza.

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra le attività dell'affidatario del servizio ed altre attività che pure si svolgono all'interno degli stessi luoghi in cui sono espletate le prime. In linea di principio, dunque, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi destinati al servizio da affidare con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

In base all'attuale dettato normativo, il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso, non devono, pertanto, essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie ad eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

Il presente documento costituisce, pertanto, allegato obbligatorio.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per l'impresa appaltatrice di elaborare un proprio DVR ai sensi dell'art 17 comma 1 lett. a) del D. Lgs n. 81/08 e ss.mm.ii. e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Il DUVRI è unico per cui si riferisce a tutte le prestazioni affidate in appalto nei luoghi di lavoro della stazione appaltante e riguarda indistintamente tutte le interferenze tra le attività svolte nel medesimo luogo.

4. DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

4.1 Dati generali di Committente e Appaltatore

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Ditta appaltatrice.

Ente Committente:

COMUNE DI VARZI

Piazza Umberto primo, n. 1

Cap: 27057

Comune: Varzi - Prov. PV

Telefono: 0382/53288

e-mail ragioneria@comune.varzi.pv.it

C.F. 86003550182

Datore di Lavoro Sindaco pro-tempore: _____

RUP: _____

RLS: _____

RSPP: _____

Medico Competente: _____

Ditta appaltatrice:

IMPRESA AGGIUDICATARIA

Denominazione _____

Indirizzo _____

C.F./P.IVA _____

Telefono _____

Legale Rappresentante _____

Datore di Lavoro _____

RLS: _____

RSPP: _____

Medico Competente: _____

Preposto per la sicurezza dell'Appalto: _____

N. dipendenti e qualifica:

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

4.2 Dati generali del luogo di lavoro

Il servizio verrà svolto all'interno del seguente sito:

Scuola Materna del Plesso scolastico di Varzi - Via Pietro Mazza, n. 57, Varzi (PV)

4.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D. Lgs n. 81/2008 si elencano, di seguito, le figure individuate:

DIRETTORE ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE P. FERRARI

Datore Lavoro - Prof./ Prof.ssa _____

Prof./Prof.ssa _____

Dott./ Dott.ssa _____

Indirizzo: Via Circonvallazione – Varzi (PV)

Telefono: 0383/52140

Fax: 0383/52659

4.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Il presente appalto ha per oggetto la gestione del servizio di ristorazione scolastica presso la Scuola Materna (alunni scuola dell'infanzia e scuola primaria) del Comune di Varzi (PV).

Il servizio è dettagliato nel Capitolato Speciale d'Appalto e consiste, tra le altre, alla fornitura, al deposito delle derrate alimentari ed alla preparazione dei pasti in loco presso il centro cottura comunale, alla fornitura delle stoviglie da tavola a recupero (piatti, bicchieri, posate, ecc.) nonché alla fornitura di tutti gli articoli che siano di complemento al servizio di ristorazione (es. tovaglie, tovaglioli di carta, olio, aceto, sale, ecc), all'allestimento dei tavoli del refettorio in cui viene consumato il pasto, alla somministrazione dei pasti agli utenti del servizio in loco, alla pulizia, sanificazione e riordino dei locali cucina e relativi arredi e attrezzature, dei locali refettorio e dei relativi arredi e attrezzature (incluso ogni materiale di pulizia e consumo a tal fine necessario) nonché alle relative manutenzioni.

Per le specifiche degli obblighi a carico dell'Appaltatore si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto allegato.

Durante lo svolgimento del servizio mensa, saranno presenti, di regola, insegnanti e/o personale ATA in accompagnamento e per la sorveglianza degli alunni che usufruiscono del servizio di ristorazione scolastica. A favore della massima sicurezza, viene considerato, al pari del personale comunale, qualsiasi persona (insegnante e/o alunno) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'impresa aggiudicataria e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti.

5 PROCEDURA DI RISPETTO DELL'ARTICOLO 26 DEL D. LGS N. 81/2008

Con riferimento al contratto in essere tra:

- Ente Committente: COMUNE DI VARZI (PV);
- Ditta Appaltatrice: _____.

Avente ad oggetto (descrizione come da contratto sottoscritto):

"Affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli a.s. 2025/2026 – 2026/2027 del Comune di Varzi"

Periodo 01.01.2018 /31.07.2020

Ammontare singolo pasto € 5,00 (IVA esclusa)

Oneri della Sicurezza € 0,059 per ogni singolo pasto

Importo a base d'asta di ogni singolo pasto € 5,00

In virtù delle premesse, si conviene quanto segue che deve essere rispettato obbligatoriamente:

1. Alla ditta aggiudicataria compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. La ditta aggiudicataria deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. La ditta aggiudicataria è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione del servizio;
4. La ditta aggiudicataria garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione del servizio;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa aggiudicataria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
6. La ditta aggiudicataria si impegna a fornire idonea autocertificazione di qualifica del fornitore di cui all'art. 26, comma 1, lett. a).

5.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio del servizio

L'art. 26 del D. Lgs n. 81/2008, testualmente, recita:

"1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di servizi all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, [...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;"*

Per questo motivo, prima dell'inizio del servizio, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore) delle dichiarazioni e delle attestazioni di seguito elencate:

1. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. elenco delle attrezzature ed equipaggiamento per l'esecuzione del servizio;
4. la valutazione dei rischi relativamente al servizio da svolgere;
5. il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e del Medico Competente (con i relativi attestati di formazione);
6. elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
7. Esito della sorveglianza sanitaria;

8. Piano Operativo di Sicurezza o Documento Operativo di Sicurezza riferito all'attività svolta nel sito oggetto di appalto ove vengono indicate la valutazione del rischio proprio dell'attività e le misure di prevenzione e protezione adottate.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione.

Il datore di lavoro Committente si impegna, altresì, a fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

6 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Premesso che l'impresa appaltatrice è autorizzata ad operare unicamente nei locali dedicati alle funzioni appaltate e che dovrà essere autorizzata per iscritto a qualsiasi modifica in campo e operativa in funzione ai contenuti dell'incarico, ai fini della responsabilità prescritte dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. applicabili alle parti in causa, committente e appaltatore, si rimarca quanto segue:

- a) I luoghi di lavori destinati dal committente all'appaltatore sono rispondenti ai fini della salute e sicurezza a quanto indicato dal titolo II allegato IV del citato Decreto Legislativo n. 81/2008;
- b) Resta in capo all'appaltatore l'attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di emergenza che si rende necessaria per mantenere ottimali livelli di sicurezza;
- c) Il committente mette a disposizione dell'appaltatore gli elettrodomestici da cucina come a titolo esemplificativo il centro di cottura, i frigoriferi, i freezer, la lavastoviglie, i forni e il distributore dell'acqua che verranno meglio dettagliati in apposito inventario stilato in contraddittorio;
- d) l'appaltatore provvederà ad effettuare regolare manutenzione su tali attrezzature e apparecchiature mantenendone la registrazione;
- e) all'appaltatore, resta, altresì, in capo la tempestiva segnalazione di eventuali criticità strutturali e/o impiantistiche, riscontrate durante l'attività, interrompendola ove necessario per gravi motivi di sicurezza;
- f) il committente provvederà a fornire appositi dispositivi antincendio.

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito:

6.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice _____ dovrà operare, sono i seguenti:

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di gas;
2. Rischi connessi all'utilizzo di fornelli ed attrezzature da cucina;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Investimenti;
5. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;

6. Scivolamenti, cadute a livello;
7. Possibili interferenze con personale non addetto.

6.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. INCENDIO/ESPLOSIONE: non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio; verificare sempre che i fornelli le manopole dei fornelli siano nella posizione corretta (gas chiuso) quando non utilizzati; aerare l'ambiente in caso venga avvertito odore di gas;

2. UTILIZZO DI FORNELLI ED ATTREZZATURE DA CUCINA: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde;

3. CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO: non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi. Verificare le condizioni di stabilità dei depositi ed adeguarle, ove necessario;

4. SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO: evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione; in tal senso occorre provvedere ad una costante e puntuale attività di pulizia a cura dell'appaltatore.

5. POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO: Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi; verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti nonché con i membri della Commissione Mensa o eventuali operai o tecnici comunali;

6. INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI: durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici scolastici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti;

7. INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori;

7 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti i dipendenti dell'Istituto Comprensivo (e/o alunni - docenti) ed i dipendenti dell'impresa aggiudicataria.

7.1 Sovrapposizioni temporali

Dalle ore 11.30 alle ore 14.00 circa per la somministrazione dei pasti.

7.2 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'impresa aggiudicataria.

Il rischio residuo viene così classificato:

- a) **A - ALTO;**
- b) **M - MEDIO;**
- c) **B - BASSO.**

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare.

In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente strutturato.

7.3 Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verifichino condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti del Comune di Varzi ed eventualmente gli scolari e gli insegnanti presenti oltre che i dipendenti dell'impresa aggiudicataria _____.

Si riportano ora, di seguito, alcune possibili condizioni di interferenza lavorativa secondo il seguente modello:

- 1) LAVORAZIONE POSSIBILI;
- 2) CAUSE DI INTERFERENZA RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE;
- 3) PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO.

A Preparazione e servizio pasti

Presenza di docenti e/o bambini all'interno della cucina

Scivolamento (pavimenti bagnati)

Caduta a livello

Ustioni da calore

Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti.

B

Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito

Urti, impatti

Ustioni da calore

Eseguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.

M

Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche.
Transito di docenti e/o bambini su pavimenti bagnati
Scivolamento caduta a livello
Posizionare idonea segnaletica di sicurezza.
Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti.

B

Utilizzo di prodotti chimici
Contatto con sostanze chimiche
Eseguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze.
Utilizzare idonea segnaletica.

7.4 Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26, commi 5 e 6, del D. Lgs n. 81/2008, riportati di seguito:

"5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale."

Si riportano, a titolo esemplificativo, il dettaglio di costi relativi alla sicurezza per ciascun anno presso il sito:

- a) Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena, con segnale "Vietato Entrare" (€ 50,00 cadauno x 3 unità) - € 150,00;
- b) Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo - Pavimento Bagnato (€ 30,00 cadauno x 4 unità) - 120,00;
- c) Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature - kit da 5 mt. (€ 15,00 cadauno x 4 unità) - 60,00;
- d) Pellicola autoadesiva - cartello "Pericolo Caduta" (€ 4,50 cadauno x 4 unità) - € 18,00;
- e) Pellicola autoadesiva - cartello "Divieto D'accesso" (€ 5,60 cadauno x 4 unità) - € 22,40;
- f) Misure organizzative e di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, riunione di coordinamento e cooperazione, di cui all'art. 26 del D. Lgs n. 81/2008, verbalizzata, al fine di illustrare gli eventuali rischi presenti nei luoghi di lavoro oggetto di appalto e le misure di prevenzione e protezione adottate, anche con riferimento al rischio incendio nonché ad aspetti viabilistici (€ 150,00 cadauna x n. 2) - € 300,00;
- g) Segnale di divieto di fumo (€ 50,00 cadauno x 2 unità) - € 100,00;
- h) Segnale di rispetto delle prassi igienico sanitarie come a titolo esemplificativo la disinfezione delle mani, la pulizia e la sanificazione come da sistema HACCP (€ 50,00 cadauno) - € 50,00.

TOTALE € 820,40, IVA esclusa

- Oneri annui € 820,40, IVA esclusa
- Oneri totali appalto (€ 1.640,80/ 27.940 pasti) = € 0,059/pasto

TOTALE PER GLI A.S. 2025/2026 – 2026/2027 € 1.640,80, IVA esclusa.

Si specifica che gli oneri per la sicurezza relativo all'eventuale proroga tecnica di n. 6 mesi già prevista in sede di gara risultano essere pari a: **€ 410,20, IVA esclusa.**

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa aggiudicataria nello svolgimento del servizio in oggetto.

8 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'impresa aggiudicataria si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale:

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della Vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore, eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro, quali:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (ad esempio solventi, alcool, ecc), specificando la natura, il tipo e la quantità.

È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso;

9. per quanto sopra il committente avverte che potranno essere intraprese a suo insindacabile giudizio azioni di verifiche e controllo durante lo svolgimento delle attività dell'appaltatore per verificare la rispondenza delle stesse ai dettami del D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i. per le parti allo stesso applicabili.

9 PRESCRIZIONI GENERALI

Il servizio oggetto del contratto d'appalto dovrà essere eseguito sotto la diretta responsabilità, anche in termini di sorveglianza, della impresa affidataria, liberando il comune da qualsivoglia implicazione in caso di danni a persone e/o cose che dovessero verificarsi nell'espletamento delle attività.

Più specificatamente, l'impresa appaltatrice dovrà garantire che:

- a) Il servizio dovrà essere svolto nel totale e costante rispetto delle normative antinfortunistiche (D. Lgs n. 81/2008, etc.), da personale adeguatamente informato e formato, anche sul corretto uso dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale), utilizzi sempre i dpi e sia in possesso del certificato di idoneità rilasciato dal medico competente nel rispetto della legislazione vigente, con particolare riferimento al D. Lgs n. 81/2008;
- b) coloro che entreranno nell'appalto dovranno essere adeguatamente informati e formati ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs n. 81/2008 ed accordo stato regioni (lavoratori, preposti e dirigenti) siano in possesso degli attestati di formazione antincendio e primo soccorso in corso di validità;
- c) i lavoratori dovranno essere formati sul corretto uso dei D.P.I. e dovranno indossarli correttamente;
- d) siano in possesso del certificato di idoneità valido rilasciato dal medico competente nel rispetto della legislazione vigente, con particolare riferimento al D. Lgs n. 81/2008;
- e) il proprio personale dipendente risulti regolarmente assunto e tutelato sotto il profilo previdenziale e assicurativo;
- f) dovrà essere inoltrata copia dell'attestato della persona individuata quale preposto dell'appalto;
- g) il personale operante presso l'appalto sia munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, mantenga comportamenti corretti e osservi tutte le disposizioni emanate dall'azienda, meglio specificate nel seguito;
- h) il DVR specifico, già denominato POS, per l'appalto dovrà essere consegnato alla stazione appaltante prima della firma del contratto unitamente alla nomina di un tecnico qualificato quale responsabile del servizio di protezione e prevenzione ai sensi del D. Lgs n. 81/2008;
- i) È fatto obbligo per l'appaltatore comunicare tempestiva alla committenza il verificarsi di eventuali infortuni ai proprio dipendenti e/o il verificarsi di incidenti significativi anche se non hanno provocato danni a persone;

10 VERIFICHE E AGGIORNAMENTI

Il Comune di Varzi si riserva di verificare l'osservanza, da parte del personale dipendente dell'impresa aggiudicataria, delle prescrizioni contenute nel presente documento nonché l'efficacia delle misure adottate per evitare i rischi di interferenza ivi individuati.

In caso di modifiche significative alle modalità di esecuzione dei lavori oggetto del contratto di appalto, si provvederà preventivamente a rivalutare i rischi di possibili interferenze con le attività aziendali ed a aggiornare il presente documento.

11 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

L'appaltatore, ditta _____ dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove l'intervento verrà attuato

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D. Lgs n. 81/2008.

- Il committente VARZI e l'appaltatore IMPRESA _____, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D. Lgs n. 81/2008,

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D. Lgs n. 81/2008.

L'appaltatore, in relazione al servizio da eseguirsi presso il Plesso scolastico di Varzi (PV), sito in via Pietro Mazza, n. 57 nel Comune di Varzi.

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

L'appaltatore, in relazione al servizio da eseguirsi presso Scuola Materna del Plesso scolastico di Varzi - Via Pietro Mazza, n. 57, Varzi (PV).

ATTESTA

l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda appaltatrice.

L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi al territorio comunale di Varzi;
- 2) elenco dei rischi presenti presso il territorio comunale di Varzi;

- 3) procedura di rispetto di cui all'art. 26 del D. Lgs n. 81/2008;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni.

12 NOTE FINALI

Il presente documento:

- è composto da n. 14 pagine;
- è stato elaborato dall'Amministrazione/Ente Committente - Comune di Varzi (PV),

13 FIRME

Varzi, li _____

PER IL COMMITTENTE

L'IMPRESA AGGIUDICATARIA

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dell'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Dott. _____ dell'Amministrazione Comunale di Varzi a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

- 1) _____;
- 2) _____;

B) per il Comune di VARZI, i Sigg.ri

- 1) _____;
- 2) _____;

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto.

Si dà atto del fatto che non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la committente _____ ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1)
.....
- 2)
.....
- 3)
.....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.
Firma dei partecipanti per accettazione.

.....

.....

.....

.....